



MUNICIPIO

Lugano, 23 febbraio 2015/trs
centro inf.: 101.0 / 200.0

ris. mun.: 12/02/2015

Posta A

Gentile Signora
Melitta Jalkanen Keller
Via Nosedà 15

6977 Ruvigliana

Oggetto: interrogazione no. 650 - "sulla protezione del viale alberato monumentale di Viale Castagnola"

Gentile Signora Jalkanen Keller,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 6 novembre 2014, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

È sicuramente riconosciuto il fatto che ogni singolo albero in Città sia importante per la salute, il clima urbano, i valori naturalistici e quindi per la qualità di vita in generale, così come è riconosciuta l'importanza dell'ombra data dai grandi alberi nei momenti di calura. Va però detto che tali effetti positivi sono dati nell'insieme dalla massa degli alberi, e in particolare dalle loro chiome, compresi i boschi che attorniano Lugano, cresciuti ed espansi in modo evidente nel corso degli ultimi decenni. Per rendersene conto basta guardare delle foto della Valcolla o delle pendici del Brè della prima metà del secolo scorso.

D'altra parte è altrettanto indiscutibile la situazione di degrado dell'alberatura del Viale Castagnola, sia per il chiaro esito della perizia specialistica commissionata ed effettuata nel corso del 2014, sia per l'evidente stato vegetativo di tutti gli alberi, le cui foglie sono marroni e secche già all'inizio del mese di agosto.

Oltretutto gli ippocastani che compongono il viale alberato sono stati piantati decisamente troppo vicini l'uno all'altro, compromettendo un sano e naturale sviluppo.

Se in origine ne fossero stati piantati uno ogni tre e se si fossero nel tempo eseguiti con maggior rispetto delle radici gli importanti interventi di genio civile per la creazione della strada e delle infrastrutture, oggi avremmo degli alberi sani con delle chiome indipendenti e ben sviluppate nelle tre dimensioni e non dovremmo affrontare questa tematica.

Fatta questa premessa, rispondiamo alle puntuali domande poste nell'interrogazione, lasciando per ultima la domanda no. 1, che è la logica conseguenza delle risposte alle altre due domande.

2. Ci sono giustificati motivi per aspettare ulteriormente? Motivi che ragionevolmente giustificano la perdita volontaria di un anno di crescita?

Se ci limitassimo a sostituire ogni singolo albero tagliato con uno nuovo della stessa specie, ripetendo gli errori commessi nel passato al momento della loro prima messa a dimora, potremmo procedere immediatamente.

Ci ritroveremmo però con alberi giovani piantati all'ombra di alberi vecchi, quindi con scarse possibilità di una crescita armonica. Crescerebbero poco e si svilupperebbero irregolarmente, andando alla ricerca della poca luce che potrebbero captare tra i tronchi e le fronde dei loro vecchi compagni.

Inoltre sarebbero immediatamente sottoposti all'attacco delle medesime malattie, funghi e parassiti che infestano gli alberi attualmente in loco.

Infine sarebbero di nuovo troppo vicini l'uno all'altro, ipotecando così il loro futuro e rendendo praticamente automatico il ripetersi degli attuali problemi per le generazioni che verranno.

3. *Ci sono altri problemi, proposte, visioni o progetti che coinvolgono il Viale o che sono motivo di questo doloroso procrastinare della messa a dimora di alberi giovani, che numerosi cittadini aspettano con ansia?*

Viale Castagnola è un bene culturale riconosciuto ed è proprio per consegnare alle future generazioni un'opera degna di tale importanza, ma atta a durare più di quanto non sia resistita l'attuale, che riteniamo doveroso studiare un nuovo progetto globale di risistemazione dell'intero Viale.

In proposito ci poniamo alcune domande, le cui risposte indirizzeranno il progetto verso una soluzione ottimale e definitiva, perlomeno sull'arco di numerose future generazioni.

- L'attuale strada, con una sola larga corsia per parte a lato di un'isola centrale alberata, avrà una valida ragione di restare tale anche in futuro, alla luce del piano viario e degli importanti sviluppi previsti in zona? È ipotizzabile una diversa ripartizione e/o larghezza delle corsie, quindi una configurazione trasversale modificata? In questo caso la nuova alberatura del Viale non potrebbe trovarsi ai lati della strada e non, per un filare, al suo centro?
- La scelta dell'ippocastano quale specie è ancora giustificata alla luce dei mutamenti climatici e della recrudescenza da parte di funghi ed insetti parassiti (cameraria)? Quale eventuale nuova specie è più giudizioso scegliere alla luce delle attuali esperienze in materia? Determinata la specie, a quale distanza è ideale posizionare le piante affinché abbiano a crescere rigogliosamente e in forma naturale, sviluppando al massimo le chiome e ricreando in futuro la migliore ombreggiatura possibile?
- Risolti tali problemi, è pensabile l'implementazione di un progetto in fasi, che tenga conto della tempistica di sviluppo dei vegetali e che copra le eventuali carenze iniziali date dalle dimensioni ridotte delle giovani piante? Si pensi a un preciso piano di successione di tagli e piantagioni, ma anche alla piantagione momentanea di più vegetali, eventualmente su più di due file, che riempiano gli spazi vuoti per un certo periodo e che abbiano ad essere tagliati quando l'alberatura principale sarà cresciuta a sufficienza e avrà occupato il posto che le spetta.

Per dare una risposta a questi e ad altri interrogativi, si stanno studiando al momento gli aspetti viari, così da avere una base tecnica adeguata per potersi chinare sull'intera problematica, coinvolgendo in un gruppo di lavoro tutti gli operatori competenti in materia, compreso l'Ufficio cantonale dei beni culturali. Ne scaturirà una proposta progettuale, la cui successiva approvazione, ai diversi livelli di competenza, sarà la base cui ispirare le successive azioni di taglio dei vecchi alberi e di piantagione di quelli nuovi, in coordinamento con l'eventuale, se ritenuto necessario, rifacimento del Viale stesso.

Nel frattempo si agirà solo con il taglio dei singoli esemplari la cui stabilità è talmente compromessa da mettere in evidente pericolo la vita dei passanti, mantenendo il monitoraggio specialistico sulle alberature rimanenti.

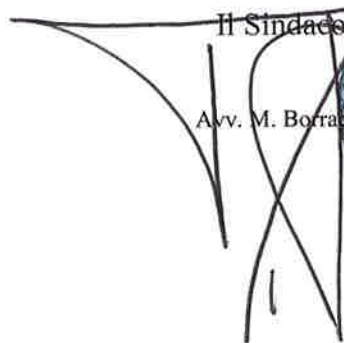
L'alberatura rimanente verrà quindi in principio mantenuta e monitorata, sino a quando non sarà definito il concetto di rinnovo del Viale in collaborazione con l'Ufficio dei beni culturali.

1. Quando verranno piantati i giovani alberi in sostituzione degli alberi abbattuti?

I nuovi alberi verranno piantati al momento in cui si avranno le idee chiare sul nuovo progetto di cui sopra, in ogni caso non prima del completamento delle analisi in corso. Riteniamo che l'attesa sia un buon investimento, nel senso che al momento in cui avverrà la piantagione, gli alberi godranno delle migliori condizioni - oggi del tutto assenti - per crescere sani e rigogliosi, recuperando quindi in fretta il ritardo.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Gentile Signora Jalkanen Keller, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  
Avv. M. Borraioni
Il Segretario: 
lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Servizi Urbani: Verde Pubblico